



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4 dicembre 2009

VERBALE N. 65

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre convocato regolarmente in data 30 novembre 2009 con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

- 1. Insediamento del Consiglio di Amministrazione, alla presenza del Sindaco del Comune di Reggio Emilia Graziano Delrio;**
- 2. Situazione di Bilancio al 30 settembre 2009: assestamento a seguito di maggiori trasferimenti da parte del Comune;**
- 3. Esame dei criteri di ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia;**
- 4. Autorizzazione ad utilizzare parte delle risorse finalizzate alla realizzazione dell'opera di Richard Serra per il completamento del secondo stralcio del Centro Internazionale Loris Malaguzzi (3^a perizia di variante);**
- 5. Comunicazioni inerenti le festività natalizie;**
- 6. Informazioni relative all'apertura della nuova scuola dell'infanzia statale di via Caravaggio;**
- 7. Varie.**

si è riunito presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Via Bligny 1/a – alle ore 16,00.

La seduta è regolarmente costituita in quanto presenti:

Giudici Claudia	Presidente
Govi Sergio	consigliere
Gambetti Amelia	consigliere

Viscione Giovanni consigliere
Visciglia Loredana consigliere

Sono presenti il Direttore Sergio Spaggiari e la Dirigente Tiziana Tondelli.

Sono presenti inoltre, per il Collegio dei revisori dei conti, il presidente dott. Valerio Fantini e il dott. Gilberto Chiari.

Nell'aprire la seduta la Presidente introduce i consiglieri presentando alcuni tratti dei rispettivi curricula.

Presenta poi, al consiglio, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti presenti e la Dirigente Amministrativa Tiziana Tondelli.

Prosegue ringraziando il precedente Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto fin dalla nascita dell'Istituzione e in particolar modo sottolinea la forte stima e gratitudine verso Sandra Piccinini, ex Presidente dell'Istituzione stessa.

Presenta infine il Direttore Sergio Spaggiari sottolineando come lo stesso sia prossimo al pensionamento: verso la fine di gennaio verrà pertanto nominato dal Sindaco un nuovo Direttore.

Nell'introdurre l'ordine del giorno la Presidente informa il consiglio del ritardo del Sindaco Graziano Delrio, pertanto conviene di anticipare il punto 5 e 6 dell'ordine del giorno.

P.to 5 - Comunicazioni inerenti le festività natalizie

La Presidente invita la Dirigente Tiziana Tondelli ad illustrare l'iter di approvazione del calendario scolastico nel quale si prevede - come da legislazione nazionale ed accordi sindacali - una pausa per le vacanze natalizie di due settimane. Pertanto **i servizi resteranno chiusi da Giovedì 24 Dicembre 2009 a Mercoledì 6 Gennaio 2010** come da deliberazione n° 12/09 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

P.to 6 - Informazioni relative all'apertura della nuova scuola dell'infanzia statale di via Caravaggio;

La Presidente informa poi rispetto la **prossima apertura** – in data mercoledì 9 dicembre 2009 – della **nuova scuola dell'infanzia statale di via Caravaggio**.

La scuola, che sorge a fianco del Nido comunale Sole, è interamente realizzata dall' Arch. Ilaria Martini (dell'ufficio tecnico dell'Istituzione) ed ospiterà 3 sezioni di scuola dell'infanzia (2 a tempo pieno ed una a part- time) per un totale di 75 bambini.

A gennaio, compatibilmente alle esigenze di bilancio, accoglierà inoltre una sezione primavera per bambini dai 18 ai 36 mesi.

Le tre sezioni sono già funzionanti presso i locali, provvisoriamente liberi e adattati, della scuola primaria statale Marco Polo.

La scuola è stata totalmente finanziata dal Comune per un importo pari a € 1.500.000; successivamente ha ottenuto un contributo dalla Provincia pari a € 201.250.

La sig.ra Annamaria Ternelli Gerra ha inoltre donato all'Istituzione la somma di € 28.000,00 - quale contributo per l'acquisto degli arredi - ed un'opera di Marco Gerra. Si stanno predisponendo ed attivando tutte le procedure necessarie per intitolare la scuola ad Annamaria e Marco Gerra.

Si prevede di visitare la scuola suddetta in occasione di un prossimo Consiglio di Amministrazione.

Il consiglio conviene rispetto all'importanza di prevedere incontri all'interno delle scuole e dei nidi d'infanzia così da vivere da vicino i contesti educativi e ritiene essere una buona strategia quella di prevedere soluzioni integrate affiancando realtà diverse come quelle di un nido comunale, di una scuola statale ed una sezione primavera.

P.to 4 - Autorizzazione ad utilizzare parte delle risorse finalizzate alla realizzazione dell'opera di Richard Serra per il completamento del secondo stralcio del Centro Internazionale Loris Malaguzzi (3^a perizia di variante);

La presidente nel convenire con il consiglio di anticipare il punto 4 all'ordine del giorno, coglie l'occasione per descrivere brevemente il luogo in cui si svolge il Consiglio di Amministrazione: il Centro Internazionale "Loris Malaguzzi".

Il Centro quale luogo di riflessione e di scambio sull'educazione e sulla scuola vuole essere punto di incontro di quanti, in Italia e nel mondo, intendono innovare l'educazione e la cultura.

Si configura come polo di attrazione di più soggetti coinvolti nei processi educativi e culturali, di ricerca e di innovazione.

Promuove e realizza attività che favoriscono l'incontro tra persone e discipline diverse in un dialogo internazionale con nuovi interlocutori, nuovi saperi, nuovi territori.

Nel Centro Internazionale è prevista una pluralità di spazi per una molteplicità di attività.

Il Centro, ogni anno accoglie molteplici gruppi di studio, da ogni parte del mondo; anche nella giornata odierna il Centro è abitato da uno study group proveniente dal Nord America composto da oltre 200 persone tra insegnanti, pedagogisti, professori universitari, direttori di scuole, genitori ecc...

Le attività e gli spazi del Centro Internazionale, saranno oggetto di gestioni diverse ma integrate con un unico soggetto gestore di riferimento, Reggio Children SRL (così come da convenzione tra Istituzione e Reggio Children).

L'Istituzione dal 2007- per conto del Comune, gestisce l'intera realizzazione del secondo stralcio del Centro Internazionale.

E' proprio all'interno del II stralcio che si inserisce la 3° perizia di variante, oggetto del 4° punto all'ordine del giorno.

La Presidente invita pertanto l'Ing. Salvatore Vera ad illustrare la 3° perizia di variante al secondo stralcio del Centro Internazionale "Loris Malaguzzi".

L'Ing. Vera, incaricato della funzione di supporto al R.U.P, ripercorre brevemente il percorso intrapreso dal 2000 ad oggi (prima dall'Amministrazione Comunale e poi dall'Istituzione a cui è stata affidato il completamento dell'opera) per la realizzazione del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

L'Intervento relativo al Centro Internazionale ha origine nel 2000 attraverso un concorso, bandito a livello europeo, vinto dallo studio ZpZ partners dell'Arch. Tullio Zini.

Tale intervento prevedeva la ristrutturazione di tutto l'immobile denominato ex Locatelli per un totale di circa 10.000 mq.

Il I stralcio comportò un importo lavori di circa 5.000.000 € e prevedeva interventi sugli edifici A, B, D.

Nel 2007 il Comune delega all'Istituzione l'intera realizzazione del II stralcio (lavori di completamento) del Centro Internazionale per un importo lavori di € 7.572.000.

Oggetto del suddetto intervento erano gli edifici E (scuola dell'infanzia), C (ristorante e parte del B e D).

Il Comune ha mantenuto la competenza sull'area delle Ex Reggiane e su le aree cortilive esterne, per le quali ha a disposizione 1.300.000 € (€ 750.000 € già impegnati per la realizzazione della viabilità interna all'area e € 550.000 non ancora impegnati con una progettazione esecutiva).

La Presidente invita l'Arch. Tullio Zini e l'Arch. Michele Zini dello studio ZpZ partners ad illustrare il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del Centro Internazionale.

L' Architetto Michele Zini presenta il progetto descrivendo il contesto urbano, la planimetria di progetto e la pianta interna della struttura.

L'intervento necessita di una terza perizia di variante suppletiva: occorre incrementare l'importo contrattuale iniziale per provvedere a lavori imprevisi e a necessità di completamento di alcune opere (di cui alcune non realizzate nel primo stralcio) per la funzionalità di tutto il complesso.

Dal momento che non ci sono fondi ulteriori a disposizione dell'Istituzione per il completamento del Centro Internazionale, *(come da nota Direttore dell'Istituzione nonché responsabile del procedimento del 13/11/2009 . In tale nota vi è la quantificazione delle risorse necessarie per completare tutte le opere edili dell'area ristorazione e dell'intero complesso Ex Locatelli, per una spesa complessiva di € 981.000,00; sono inoltre individuate le lavorazioni da effettuare corrispondenti a tale importo)*, il Comune ha ritenuto, in un'ottica di razionale impiego delle risorse, di priorità e di opportunità da cogliere per l'utenza del Centro Internazionale Loris Malaguzzi e per il quartiere, di autorizzare l'Istituzione stessa ad utilizzare parte delle risorse (€ 1.400.000,00) accantonate sui propri fondi di bilancio per la

realizzazione dell'opera di Richard Serra per il totale completamento del secondo stralcio progettuale.

Dopo attenta analisi del progetto, dei costi e dei tempi di realizzazione dell'intervento il consiglio prende atto dell'autorizzazione all'utilizzo di parte delle risorse finalizzate alla realizzazione dell'opera di Richard Serra, per il completamento del secondo stralcio del Centro Internazionale Loris Malaguzzi **con deliberazione 17/09** e dà mandato agli organi tecnici di provvedere alla redazione dei conseguenti atti tecnico – amministrativi.

P.to 1 - Insediamento del Consiglio di Amministrazione, alla presenza del Sindaco del Comune di Reggio Emilia Graziano Delrio;

La Presidente accoglie il Sindaco che, nell'entrare, saluta tutti i presenti alla seduta.

Il Sindaco ringrazia tutti i consiglieri e la Presidente per aver accettato l'incarico.

Ringrazia inoltre il Consiglio di Amministrazione precedente per il lavoro svolto in questi anni, sottolineando il ruolo fondamentale dell'Istituzione nel rafforzare la qualità e l'eccellenza dell'esperienza educativa 0-6 della città.

Riprendendo la Relazione agli Stati Generali *"La nostra Città- opportunità e criticità di Reggio Emilia"*, il Sindaco ribadisce come l'educazione sia il punto di eccellenza di Reggio Emilia e come per questo il comune abbia la volontà di investire nei servizi educativi, quali luoghi di costruzione dell'identità e comunità educanti.

Infine rinnova la forte volontà di collaborazione tra Comune ed Istituzione nella gestione dei servizi educativi, sottolineando la propria stima verso la nuova Presidente.

Entra anche l'Assessore a Scuola, Iuna Sassi per portare un saluto al nuovo Consiglio di Amministrazione.

Augura inoltre un buon lavoro ed auspica una collaborazione reciproca tra Istituzione ed Assessorato.

Sottolinea infine l'importanza di estendere la qualità dei servizi educativi 0-6 anche agli altri gradi di scuola. Nel sottolineare come occorra garantire una continuità educativa di eccellenza, dà rilievo al ruolo fondamentale della gestione integrata dei servizi all'interno dell'esperienza educativa reggiana.

P.to 3 - Esame dei criteri di ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia;

Per la discussione del punto in oggetto sono presenti, su invito, la Dott.ssa Paola Cagliari, funzionario reti educative e responsabile del coordinamento pedagogico, la Dott.ssa Ivana Soncini, funzionario reti educative, Milva Pavarini e Mara Bondavalli, impiegate dell'ufficio iscrizioni dell'Istituzione.

La Presidente nell'introdurre il punto in oggetto sottolinea quanto il tema dei criteri sia strumento ed elemento di particolare importanza nella gestione dei servizi educativi.

Tale tema è stato oggetto – nell'ultimo periodo – di dibattito politico: la Lega Nord, infatti, nell'estate, ha posto l'attenzione rispetto ai criteri di accesso utilizzati dall'Istituzione per l'ammissione dei bambini all'interno dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali.

La riflessione sul tema dei criteri ha portato pertanto uno specifico approfondimento all'interno della II° commissione consiliare "Scuola – Attività ed Istituzioni Culturali – Sport e Tempo Libero" (seduta del 20 novembre 2009) e di diversi incontri con la commissione criteri e rette, gruppo formato da genitori (eletti nei Consigli Infanzia Città), genitori di scuole di altra gestione o in lista d'attesa, pedagogiste, insegnanti, rappresentanti dell'ufficio dell'Istituzione.

Di tali incontri sono state redatte note di sintesi, consegnate e presentate durante la seduta.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto chiamato oggi a valutare i criteri attualmente utilizzati per l'ammissione alle scuole dell'infanzia sulla base delle riflessioni sorte dal dibattito politico, dalla commissione criteri e rette, da incontri con associazioni di categoria quali Cna e dal coordinamento pedagogico e dai suggerimenti delle impiegate dell'ufficio iscrizioni che quotidianamente "vivono" e applicano tali criteri.

La Presidente chiede poi al direttore Sergio Spaggiari di introdurre il punto in oggetto con una serie di dati relativi alla popolazione della città di Reggio ed in particolare ai bambini di 0-6 anni **(come da all. 1)**.

Si sottolinea in particolar modo la centralità della gestione integrata nell'esperienza dei servizi educativi reggiani, gestione che ha permesso negli ultimi anni di garantire il quasi azzeramento delle liste d'attesa nel corso dell'anno.

La Presidente invita poi la dott.sa Paola Cagliari ad introdurre i valori di riferimento alla base dei criteri di accesso ai servizi educativi.

I criteri di accesso nascono sì dal fatto che non si riesce a corrispondere a tutte le richieste di ammissione; ma anche se ciò non avvenisse tali criteri sarebbero comunque strumenti necessari al fine di distribuire le domande, che sono ripartite in modo diseguale tra i singoli gestori, nelle scuole del sistema pubblico integrato in modo sufficientemente omogeneo.

Il valore primario è il diritto del bambino all'educazione.

Bambino quale soggetto di politiche di cittadinanza.

Un bambino che ha diritto ad essere accolto, ascoltato, valorizzato nelle sue diverse abilità.

Un bambino che ha diritto ad incontrare, scambiare saperi ed emozioni con i suoi coetanei e con gli adulti;

Un bambino che ha diritto a trovare contesti che non aumentino eventuali carenze, ma anzi le riducano;

Un bambino che ha diritto ad esplorare, conoscere, fruire le opportunità sociali e culturali che il territorio in cui vive offre per crescere cittadino di quel luogo

Bambino che non è un essere autonomo, ma un essere in relazione.

Il sistema delle relazioni che ruota intorno al bambino – ed ha ricadute effettive su di esso - è il contesto di riferimento verso cui guardano i criteri.

Si fa presente come negli anni i criteri siano sempre stati oggetto di cambiamento, tenendo in considerazione il contesto sociale, culturale ed economico di riferimento.

Ad esempio:

il **punteggio dei nonni** è criterio che, all'inizio degli anni 80, andava a comporre il punteggio principale; poi si è giunti alla creazione del concetto di punteggio secondario.

Si era in un momento sociale di sufficiente benessere e di attenuazione delle differenze sociali, ma anche in una fase in cui si stava affermando in strati più larghi della popolazione l'idea di diritto all'educazione fin dalla nascita da non subordinare così strettamente alla presenza dei nonni.

Se non c'è un obbligo dei nonni a prendersi cura dei nipoti, e diritto del bambino all'educazione in collettività, c'è però una rete arricchita di relazioni se il bambino può avere con i propri nonni frequentazioni regolari, perché stanno bene, non lavorano, vivono vicino all'abitazione della famiglia. Per questo, nel punteggio secondario, i nonni stabiliscono la graduatoria di priorità all'accesso fra situazioni "a pari merito".

Il reddito.

Fino al 2000 il reddito costituiva criterio per comporre il punteggio per l'accesso. Minore reddito, maggiore punteggio (10 scaglioni di attribuzione).

Questo criterio prendeva in considerazione alcune condizioni:

dentro ad una rete di servizi insufficiente a rispondere alla domanda, la maggiore o minore capacità economica di una famiglia diventava discriminante nella possibilità di una famiglia di assicurarsi "partner" nella cura e tutela dei bambini, ampliando oltre la famiglia le reti di relazione del bambino.

Le strutture non comunali inoltre avevano rette contributive più onerose del comunale.

Questo portava però a composizioni sociali nelle sezioni delle strutture delle diverse gestioni non equilibrate dal punto di vista economico, che non è mai un fattore isolato, e minori introiti di rette all'amministrazione comunale.

Nel 2000 lo sforzo dell'amministrazione ad ampliare la rete dei servizi aveva raggiunto un punto di sostanziale azzeramento della lista di attesa, si è quindi proceduto a togliere il criterio reddito per l'accesso, realizzando contemporaneamente una politica tariffaria tra strutture comunali, convenzionate e statali di maggiore parificazione.

Il lavoro:

è stato il criterio più movimentato negli anni, in relazione ai grandi cambiamenti del mondo del lavoro.

Un esempio: da una distinzione molto marcata tra lavoratori dipendenti ed autonomi (negli anni 80), si è progressivamente dagli anni 90, con il contributo dei centri per l'impiego della Provincia, arrivati a ridurre tale distinzione in relazione alla trasformazione del lavoro autonomo, da lavoro che consentiva flessibilità e capacità economica, a una pluralizzazione di forme che contemplano anche il lavoro precario, spesso sottopagato e con scarse garanzie.

Paola Cagliari sottolinea poi come i criteri vadano letti all'interno di un corpus unitario e vadano valutati in relazione all'esito prodotto dall'interazione e dalla somma dei singoli punti.

La Presidente invita poi Milva Pavarini e Mara Bondavalli dell'ufficio iscrizione dell'Istituzione ad illustrare, nel dettaglio, i criteri attualmente utilizzati per le ammissioni ai nidi e le scuole d'infanzia.

La discussione ha toccato i seguenti punti:

il lavoro, la difficoltà a verificare attraverso certificazioni determinate situazioni (es. disoccupazione), il disagio linguistico, i nonni.

Si è inoltre valutato di accogliere la proposta dei genitori di mantenere una forma sintetica di tabella dei criteri, con un dettaglio maggiore rispetto all'attuale, da divulgare a tutte le famiglie, esplicitando la possibilità e la modalità per prendere visione della determina dirigenziale che declina precisamente tutti i criteri.

Il Consiglio, dopo attenta analisi, approva unanimemente i nuovi criteri di accesso ai nidi e alle scuole dell'infanzia **con deliberazione 16/09** e conviene che:

- si facciano ulteriori approfondimenti, in corso d'anno, su alcune tematiche di particolare rilievo per l'oggetto in argomento, quali i cambiamenti nel mondo del lavoro, le nuove tipologie familiari, le condizioni socio-economiche delle famiglie, i fenomeni migratori attuali e le disposizioni sulla privacy, con l'apporto di competenze e interlocutori qualificati. In particolare rispetto alla privacy, e alla modalità di pubblicità delle graduatorie pubbliche, i consiglieri hanno sottolineato la necessità di chiedere approfondimenti al Garante della Privacy così da non ledere né i diritti di trasparenza né quelli della privacy delle famiglie coinvolte.
- venga effettuato un attento monitoraggio sull'applicazione dei criteri approvati, per una prima riflessione in Consiglio, una volta pubblicata la graduatoria, prima della chiusura dell'anno scolastico.

Particolare attenzione è stata posta rispetto alla procedura dei controlli delle domande di iscrizione, da effettuarsi durante la raccolta, in una percentuale non inferiore al 20%.

P.to 2 - Situazione di Bilancio al 30 settembre 2009: assestamento a seguito di maggiori trasferimenti da parte del Comune;

Rinviato.

Il Consiglio conviene di fissare una nuova seduta di Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre, così da trattare anche il punto 2 dell'attuale ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 21,00

Ha verbalizzato Erica Iotti

La presidente

Claudia Giudici